



STUDIO DALL'OSSO
Società Tra Professionisti

Spettabili Clienti dello studio
Loro sedi

Circolare informativa riguardante le problematiche emerse nell'ambito delle comunicazioni dei dati delle fatture emesse e ricevute, all'Agenzia delle entrate, ex. articolo 1, comma 3, del decreto legislativo del 5 agosto 2015 n. 127 e articolo 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78

Nell'ambito della comunicazione all'Agenzia delle Entrate dei dati delle fatture, sia emesse che ricevute, ex. articolo 1, comma 3, del decreto legislativo del 5 agosto 2015 n. 127 e articolo 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, il così detto ancorché impropriamente "spesometro", in occasione del primo invio dei dati, riguardante il primo semestre 2017, sono state riscontrate alcune irregolarità riguardanti i dati dei documenti trasmessi.

Le irregolarità alle quali si fa riferimento sono riconducibili, in particolare, al numero di partita IVA indicato nelle fatture sia emesse che ricevute, il quale, talvolta risulta relativo a posizioni, riconducibili a soggetti residenti, cessate o inesistenti.

La presenza di partite IVA inesistenti o cessate antecedentemente l'emissione della fattura è una irregolarità non tanto riferibile alla trasmissione dei dati delle fatture bensì riconducibili a situazioni a monte.

Se la fattura viene emessa a clienti, residenti in Italia, sulla base dei dati da loro forniti, o se la fattura viene ricevuta dai fornitori, anche essi residenti in Italia, e la partita IVA indicata risulta essere inesistente o cessata antecedentemente l'emissione, si potrebbe configurare condizioni che potrebbero portare l'Amministrazione Finanziaria a ritenere non esistenti le operazioni sottostanti soprattutto in caso di fatture ricevute.

E' chiaro che emettere fattura e, soprattutto, ricevere fatture da soggetti che risultano aver cessato l'attività in precedenza è una fattispecie caratterizzata da un elevato livello di gravità.

Studio Dall'Ossò S.T.P. S.r.l.

Iscritta al n. 9 della sezione speciale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna
Via Cavour 104 – 40026 – Imola (Bo) – Tel. 0542 22383 r.a. – Fax 0542 610931 – segreteria@studiodalosso.com

C.F., P.I., R.I. Bologna 02527251207

R.E.A. BO-533103

Capitale Sociale € 150.000,00 i.v.

www.studiodalosso.com

Se un fornitore emette fatture non essendone titolato, avendo cessato la partita IVA in precedenza, è molto facile ricondurre tale fattispecie alla presenza di evasori totali con la conseguenza che l'Amministrazione Finanziaria potrebbe chiamare chi riceve tali siffatte fatture a dimostrare di aver veramente acquisito il bene o il servizio, a dimostrare, cioè, che la fattura non è falsa. Tutto questo, si intende, pur sussistendo la buona fede del cliente.

Va specificato che la normativa vigente non richiede, espressamente, la verifica della esistenza della partita IVA se non nei casi di cessioni/acquisti intracomunitari. Tuttavia è sempre consigliabile, dove possibile, per i motivi sopra descritti, accertare la partita IVA dei fornitori e, soprattutto, dei clienti. Tale azione può essere esercitata avvalendosi del sito dell'agenzia delle entrate: www.agenziaentrate.gov.it, accedendo alla apposita zona "verifica della partita IVA".

Questa circolare ha la finalità di presentare gli argomenti trattati in termini di massima rimanendo sempre a disposizione dei clienti al fine di fornire gli approfondimenti alle varie posizioni soggettive.

Imola, 11 ottobre 2017

Giorgio Dall'Osso

Studio Dall'Osso S.T.P. S.r.l.

Iscritta al n. 9 della sezione speciale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna
Via Cavour 104 – 40026 – Imola (Bo) – Tel. 0542 22383 r.a. – Fax 0542 610931 – segreteria@studiodalosso.com

C.F., P.I., R.I. Bologna 02527251207

R.E.A. BO-533103

Capitale Sociale € 150.000,00 i.v.

www.studiodalosso.com